

IVG

Toti: “Riaprire i confini tra Regioni al massimo il 1 giugno, senza la Lombardia non c’è ripresa”

di Redazione

15 Maggio 2020 - 10:27



Liguria. “Se dovremo aspettare il 1° giugno lo faremo, ma **non credo si possa tenere chiuso oltre un Paese**”. Il governatore ligure **Giovanni Toti** preme sull’acceleratore per aprire i confini regionali e salvare la stagione turistica. E lo fa nei giorni cruciali per capire **che cosa succederà il 18 maggio**, data fissata dalle Regioni come inizio di una nuova fase con ulteriori riaperture (numerose quelle chieste dalla Liguria).

“**Non sarà tema di una settimana. Se non sarà il 25 maggio aspetteremo il 1° giugno**”, ribadisce Toti ospite di Mattino Cinque facendo intendere che, se potesse, toglierebbe anche prima il blocco virtuale sull’Appennino. Ma non c’è il timore che i lombardi, abitanti di una regione dove il virus tiene ancora pericolosamente banco, possano peggiorare la situazione in Liguria? “**Senza la Lombardia questo Paese, non solo la Liguria, non va da nessuna parte.** È chiaro che vada tenuta protetta, ma è uno dei motori della ripresa. Non credo sarà un bel successo aver salvato l’Italia dal Covid-19 per farla morire di fame”.

A preoccupare Toti non sono solo le barriere interne, ma anche quelle verso l’estero. “I Paesi si stanno muovendo con accordi bilaterali per aprire i loro confini. Se l’Italia rimanesse esclusa sarebbe un disastro per noi. Pensiamo che la stagione turistica possa essere recuperata se le persone riusciranno a muoversi in sicurezza, ma se la frontiera di Ventimiglia rimanesse chiusa per noi sarebbe un problema serio”.

L'accesso alle seconde case per i liguri, invece, dovrebbe essere cosa fatta a partire da lunedì prossimo, il 18 maggio appunto. Già ora è possibile trasferirsi entro la giornata per piccoli lavori di manutenzione (e c'è probabilmente chi già ne approfitta per il weekend fuorilegge) ma l'obiettivo è quello di sdoganare completamente la mobilità all'interno della regione, senza bisogno di autocertificazione. È una delle richieste avanzate al Governo, ma anche una libertà che Palazzo Chigi stesso potrebbe inserire nel nuovo Dpcm.